

# Un sostegno per 1.200 persone

I NUMERI

**765** nuclei familiari passati al Centro di ascolto

**421** tessere del market solidale

**1.200** clienti del market

**170** mila euro valore commerciale della merce venduta

**3.960** pasti distribuiti nella mensa dell'incontro

SOLIDARIETÀ / 1

**Nella Cittadella della carità attivi il market solidale, l'orto sociale e il centro di ascolto**

La si potrebbe definire come una piccola enclava all'interno della città della Zizzola: parliamo della Cittadella della carità, che si estende a fianco della parrocchia di San Giovanni, affacciandosi in parte su via Vittorio Emanuele e poi occupando il retro dell'edificio sacro.

Tante le realtà presenti: un centro di ascolto, una mensa dell'incontro, un market solidale e un orto sociale. A dirigere la Caritas interparrocchiale è la giovane Claudia Alessandri, che racconta: «Dal 2017 alla fine dello scorso anno, il nostro centro di ascolto ha preso in carico ben 765 nuclei familiari, dei quali 93 attualmente non più seguiti, perché usciti dal circuito di aiuto o perché trasfe-



L'orto sociale che fa parte della Cittadella della carità. A destra: Claudia Alessandri, responsabile Caritas.

ritti; nel solo 2019 abbiamo incontrato 322 famiglie, 63 delle quali non ancora conosciute». Poi continua: «Un dato molto significativo è quello che descrive l'attività dell'em-

**UNA COLLABORAZIONE CON LE SCUOLE PER COINVOLGERE NELLE ATTIVITÀ GLI STUDENTI**

porio solidale: solo nel 2019 sono state distribuite 421 tessere e aiutate circa 1.200 persone (due terzi sono famiglie con minori). I volontari che ci aiutano sono una quaranti-



na e due persone sono inserite con una borsa lavoro».

Rilevante il dato relativo al valore commerciale delle merci distribuite, che è di poco inferiore ai 170mila euro, di cui 16mila per merci acquistate all'ingrosso, grazie a un contributo del Comune; il resto invece viene recuperato dal "non venduto" o prossimo alla scadenza, nella grande distribuzione e nei negozi al dettaglio.

Discorso a parte quello della mensa dell'incontro, che nell'anno appena concluso è stata frequentata da una media di 16 persone al giorno (è

attiva dal lunedì al venerdì) per un totale di 3.960 pasti distribuiti.

Anche l'orto sociale ha una grossa valenza, permettendo a dieci beneficiari di essere inseriti in attività lavorativa "socialmente utile", coadiuvati da una dozzina di volontari e da una persona svantaggiata, pagata in tirocinio. Aggiunge Claudia Alessandri: «Da rilevare che nel 2019 si è avviata la collaborazione con le scuole cittadine di ogni ordine e grado: gli studenti ci incontrano per entrare in contatto con la nostra realtà e con le persone che ospitiamo, ascoltano le testimonianze di vita, provano a fare qualche piccola esperienza di servizio e di prossimità. Collaboriamo inoltre con le cooperative che in città si occupano dell'accoglienza dei rifugiati (Alice e Orso): con loro abbiamo avviato importanti progetti di inclusione, tra cui l'accoglienza di alcuni ragazzi nelle nostre attività di volontariato, la produzione della conserva solidale, realizzata con i pomodori dell'orto sociale, e un laboratorio di musica. Infine continua anche la collaborazione con la Rems di Bra (nella clinica San Michele), oltre che ovviamente con gli enti pubblici (Comune e servizi sociali) e con la Caritas diocesana».

Valter Manzone

## La Caritas è al lavoro per recuperare il cibo

SOLIDARIETÀ / 2

■ Nel 2019 la Caritas cittadina ha avviato un importante ampliamento del progetto Recupero cibo, in collaborazione con l'Ascom braidesese.

Spiega la direttrice Claudia Alessandri: «Abbiamo avviato una campagna per estendere questa iniziativa a tutti i negozianti al dettaglio che vorranno aderire; a ciascuno dei partecipanti verrà fornito un marchio specifico



**Sgravi di imposta sulla Tari ai negozi che doneranno del cibo.**

che attesta il fatto che il negozio sostenitore dell'iniziativa è un "esercizio commerciale solidale". I titolari, tramite una Web App, utilizzabile da smartphone, potranno anche usufruire di alcuni sgravi fiscali sulla Tari da parte del Comune».

Ma ci sono anche delle novità per l'anno corrente. Conclude la direttrice: «In pro-

gramma per il 2020 abbiamo una serie di giornate di formazione, aperte a tutta la cittadinanza, sul tema del "non spreco", del recupero delle risorse, del consumo sostenibile e dell'educazione alimentare. Perché siamo convinti che Caritas sia sempre più chiamata a essere una realtà che si apre al territorio, che crea reti, che getta ponti, non solo a favore dei più poveri, ma in un'azione concreta di sensibilizzazione che coinvolge la città e i Comuni vicini». v.m.